

## Sistri, incubo infinito. Quali sono i limiti attuali del sistema di tracciamento rifiuti?

Venerdì, 11 Marzo 2016 11:04

Scritto da Roberta De Carolis

Sistema di controllo  
della Tracciabilità dei Rifiuti

**SISTRI**



Il **Sistri**, il sistema di tracciamento dei rifiuti, è operativo dal 2016, con l'entrata in vigore del **decreto Milleproroghe**. L'iscrizione al sistema è un per chi produce **rifiuti pericolosi** (aziende con più di 10 dipendenti) e chi effettua stoccaggio, per chi si occupa di **raccolta, trasporto, recupero**, per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi derivanti da attività di pesca professionale e acquacultura.

**Rimandato più volte** e più volte contestato a causa delle sue **procedure farraginose** e dei **costi sostenuti**, è ormai **legge**. E dure sanzioni sono previste per i trasgressori. Se è vero che la tracciabilità dei rifiuti è prevista dalla normativa comunitaria, è opinione diffusa che tale obbligo potrebbe essere rispettato con un **sistema più efficiente**.

### Quali sono i limiti ancora oggi del sistema di tracciamento rifiuti?

Ecco cosa ne pensano gli operatori del settore.

**Thomas Baumgartner, Presidente Associazione nazionale delle imprese di autotrasporto merci e logistica:**

*In altri Paesi dell'Unione si adempie agli **obblighi di tracciabilità dei rifiuti**, previsti dalla normativa comunitaria, con **sistemi più semplici e funzionali** rispetto al nostro. Così anche in questo specifico campo, **perdiamo quote di mercato**. Non si può continuare ad immaginare di tracciare i rifiuti attraverso un **sistema incentrato sulla sola fase del trasporto** e, per giunta, con **strumenti obsoleti** ed installati esclusivamente sulla motrice del camion.*

*È necessario, invece, ridefinire un sistema di tracciabilità completamente diverso dal Sistri, che rappresenti un valore aggiunto per le imprese e risponda alle norme comunitarie, garantendo che i rifiuti prodotti vengano correttamente smaltiti, nel pieno rispetto delle esigenze di tutela ambientale, così come avviene in Francia, in Spagna e in Germania.*

*È giunto il momento di **chiudere definitivamente l'esperienza Sistri** con un provvedimento normativo che sancisca la decadenza dei relativi obblighi, compresa l'attuazione in via sperimentale delle procedure e ci aspettiamo la sospensione del versamento del contributo annuale fino a quando non sarà chiaro e definito un sistema funzionale e più coerente.*



**Elisabetta Perrotta, Direttore FISE Assoambiente:**

*Pur condividendo la **necessità di realizzare un sistema di tracciabilità** finalizzato a far emergere attività illecite che determinano ricadute negative sulle aziende che operano correttamente, è indubbio che il Sistri sino ad oggi ha messo **a dura prova le tasche e gli sforzi delle imprese** che lavorano nel rispetto della legge.*

*In tal senso **danno speranza le parole del Ministro Galletti** che ha recentemente annunciato la prossima emanazione di un decreto che, accogliendo le istanze imprenditoriali, intenderebbe superare gli ancora **attuali limiti del sistema**, introducendo alcune tra le auspiccate **misure di semplificazione**, da tempo richieste anche dall'Associazione.*

*Tra le novità previste la **revisione dei contributi**, l'**eliminazione dei dispositivi** attualmente previsti (black box e token USB), la **tenuta in formato elettronico dei registri** e dei formulari con compilazione in modalità off-line e la trasmissione asincrona dei dati, la generazione automatica del MUD, l'**interazione con le banche dati della P.A.** per assicurare l'acquisizione automatica delle informazioni disponibili, garanzia di interoperabilità con i sistemi gestionali utilizzati dalle imprese, la messa a disposizione di adeguati strumenti di assistenza e formazione delle imprese; il tutto garantendo la **sostenibilità dei costi**.*

*Al momento non si conosce il testo del decreto, ma se i contenuti saranno questi e se gli stessi verranno declinati in maniera chiara e operativamente praticabile, si potrà cominciare a parlare di un **adeguato ed efficace sistema di tracciabilità dei rifiuti**.*



**Marina Leombruni, segretaria Associazione Imprese Gestione Rifiuti:**

*La nostra Associazione, che opera da più di un ventennio in rappresentanza e in ausilio alle problematiche delle aziende del settore dei rifiuti, ha sempre sostenuto l'importanza di un sistema informatico tale da favorire una più corretta e legale e anche snella attività di gestione dei rifiuti.*

*Siamo costretti però a constatare, come è noto a tutti, che con questo Sistri l'obiettivo non è ancora mai stato raggiunto; è lo stesso Ministero ad averlo ammesso, tanto che, dopo una **serie infinita di rinvii dell'operatività e di "ristrutturazioni"**, ha optato per una revisione totale del Sistema e per il riaffidamento della concessione del servizio.*

*Nonostante le modifiche fino ad ora prodotte, **molto poco è cambiato** sin dai primi anni di introduzione (il progetto è nato nel lontano 2009) e le nostre aziende coinvolte continuano a sostenere oneri economici (di iscrizione e di contribuzione annuale) molto pesanti e difficilmente sostenibili soprattutto per le piccole/medie imprese.*

*Non c'è stato **neanche lo snellimento burocratico**, che anzi, per assurdo, è incrementato dall'utilizzo in questa fase (ancora!) provvisoria del "doppio binario". Senza dire che il **macchinoso Sistema** non ha nemmeno contribuito con reali vantaggi per l'ambiente, se non a stressare ancora di più la categoria dei gestori e dei produttori.*

*Anche dal punto di vista delle tariffe contributive si è da tempo parlato a livello ministeriale di una riduzione, tanto che è recente la Risoluzione, presentata in Commissione Ambiente che ha visto come primo firmatario l'On. Carrescia, per la **riduzione del contributo annuale del Sistri** che sembra aver avuto un seguito con l'intenzione, espressa dal Sottosegretario Velo, di predisporre un decreto ministeriale che dovrebbe **almeno ridurre gli oneri contributivi**.*

*Come associazione abbiamo svolto una continua azione di denuncia delle **difficoltà del Sistema** presso gli organi istituzionali e, grazie alla buona volontà di Parlamentari che si sono dimostrati sensibili alle giuste esigenze delle imprese, qualche cosa si è mosso in questo senso, adesso non ci resta che confidare nella realizzazione di questa (promessa) svolta **migliorativa del Sistri**. O resterà solo una promessa??? La prossima mossa al Governo.*

**Roberta De Carolis**